

ATTI PARLAMENTARI

XVIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XXV**

n. **1**

DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI IN MERITO ALLA PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA A ULTERIORI MISSIONI INTERNAZIONALI, ADOTTATA IL 28 NOVEMBRE 2018

(Periodo dal 1° ottobre al 31 dicembre 2018)

(Articolo 2, comma 2, della legge 21 luglio 2016, n. 145)

***Presentata dal Ministro per i rapporti con il Parlamento
e la democrazia diretta***

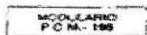
(FRACCARO)

Trasmessa alla Presidenza il 5 dicembre 2018

INDICE

—

Deliberazione del Consiglio dei ministri	<i>Pag.</i>	3
1. Quadro normativo	»	5
2. Missioni internazionali e impegni operativi internazionali da avviare nell'ultimo trimestre del 2018	»	5



MOD. 251

Presidenza del Consiglio dei Ministri

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI NELLA RIUNIONE DEL 28 NOVEMBRE 2018

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del consiglio dei ministri;

VISTO il Codice dell'ordinamento militare, di cui al decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66;

VISTA la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante disciplina generale sulla cooperazione allo sviluppo;

VISTA la legge 21 luglio 2016, n. 145, recante disposizioni per la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali;

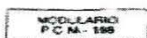
VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adottata nella riunione del 28 dicembre 2017, in ordine alla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali per i primi 9 mesi del 2017, ai sensi dell'articolo 2, commi 1 e 2, e dell'articolo 3, comma 1, della legge n. 145 del 2016;

VISTE le risoluzioni approvate dal Senato della Repubblica e dalla Camera dei Deputati rispettivamente il 15 e il 17 gennaio 2018, che, ai sensi dell'articolo 2, comma 2, e dell'articolo 3, comma 1, della legge n. 145 del 2016, autorizzano la partecipazione alle missioni e le attività previste nella predetta deliberazione;

VISTA la lettera del Presidente del Consiglio dei Ministri al Presidente della Repubblica del 12 novembre 2018, con la quale è stata effettuata la comunicazione di cui all'articolo 2, comma 1, della legge n. 145 del 2016;

CONSIDERATA la necessità di adempiere le obbligazioni e gli impegni internazionalmente assunti relativamente alla partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali e alla prosecuzione delle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione;

SULLA PROPOSTA del Presidente del Consiglio dei Ministri;



Mod. 251

Presidente del Consiglio dei Ministri

DELIBERA:

la prosecuzione delle missioni in corso e delle iniziative di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, con la durata e secondo i caratteri indicati nell'allegato 1 alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, primo periodo, della legge n. 145 del 2016;

la partecipazione dell'Italia ad ulteriori missioni internazionali, con le indicazioni contenute nell'allegato 2 alla presente delibera, che ne costituisce parte integrante, ai sensi dell'articolo 2, commi 1 e 2, della legge n. 145 del 2016.

La presente delibera sarà trasmessa alle Camere per l'adozione degli atti di indirizzo e deliberazioni di cui agli articoli 2, comma 2, e 3, comma 1, della legge 21 luglio 2016, n. 145.

Roma, 28 novembre 2018

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
DEI MINISTRI

**PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA A MISSIONI INTERNAZIONALI
PER IL PERIODO 1° OTTOBRE 2018 – 31 DICEMBRE 2018**

1. QUADRO NORMATIVO.

La **legge 21 luglio 2016, n. 145**, che reca le disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali, all'articolo 2 stabilisce il procedimento di deliberazione e autorizzazione, nonché di finanziamento delle missioni stesse.

In particolare l'articolo 2 della legge prevede che:

- la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali sia deliberata dal Consiglio dei ministri, previa comunicazione al Presidente della Repubblica ed eventuale convocazione del Consiglio supremo di difesa (comma 1);
- le deliberazioni del Consiglio dei ministri – corredate della relazione tecnica sulla quantificazione dei relativi oneri, verificata ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 - siano trasmesse dal Governo alle Camere, indicando per ciascuna missione:
 - area geografica di intervento;
 - obiettivi;
 - base giuridica di riferimento;
 - composizione degli assetti da inviare;
 - numero massimo delle unità di personale;
 - durata programmata;
 - fabbisogno finanziario per la durata programmata, a valere sulle risorse dell'apposito fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze;
- le Camere, con appositi atti di indirizzo, secondo le norme dei rispettivi regolamenti, autorizzino per ciascun anno la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali, eventualmente definendo impegni per il Governo, ovvero neghino l'autorizzazione (comma 2).
- in esito alle deliberazioni parlamentari, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, le risorse del fondo per il finanziamento delle missioni internazionali (art. 4, comma 1, della legge) siano destinate a soddisfare il fabbisogno finanziario relativo alle missioni autorizzate (comma 3).

Il presente documento individua le missioni internazionali che il Governo intende avviare nel **periodo 1° ottobre 2018 - 31 dicembre 2018**, da sottoporre all'autorizzazione delle Camere.

2. MISSIONI INTERNAZIONALI E IMPEGNI OPERATIVI INTERNAZIONALI DA AVVIARE NELL'ULTIMO TRIMESTRE DEL 2018.

Come già evidenziato, in riferimento alle missioni internazionali delle Forze armate che il Governo intende prorogare per il **periodo 1° ottobre 2018 - 31 dicembre 2018**, nella Relazione analitica sulle missioni internazionali in corso predisposta ai sensi dell'articolo 3 della legge n. 145 del 2016, anche la nuova missione che il Governo intende avviare nel medesimo periodo, denominata **NATO Mission in Iraq**, trova fondamento nell'attuale quadro politico-militare, che si conferma complesso, in rapida e costante evoluzione, instabile e caratterizzato da un deterioramento complessivo del quadro della sicurezza.

La **NATO Mission in Iraq** è stata ufficialmente lanciata al vertice NATO di Bruxelles dell'11-12 luglio 2018, su richiesta del Governo iracheno e in coordinamento con la Coalizione internazionale di contrasto al *Daesh*.

La missione ha l'obiettivo di offrire un ulteriore sostegno al Governo iracheno nei suoi sforzi per stabilizzare il Paese e combattere il terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni.



È una missione *non-combat* di addestramento e di rafforzamento delle capacità riferite alla costruzione di strutture di sicurezza nazionale più efficaci e di istituti di formazione militare professionale.

Saranno condotte attività di consulenza a favore dei funzionari iracheni principalmente del Ministero della difesa e dell'Ufficio del Consulente per la sicurezza nazionale, nonché attività di addestramento e consulenza a favore degli istruttori militari, nella considerazione che un settore della sicurezza professionale e responsabile è la chiave per la stabilità del paese, nonché per la sicurezza internazionale.

La missione si baserà sugli attuali sforzi della NATO per addestrare istruttori iracheni in settori quali la lotta contro ordigni esplosivi improvvisati (IED), la pianificazione civile-militare, la manutenzione dei veicoli blindati e la medicina militare. Ciò comporterà anche l'istituzione di scuole militari per aumentare la professionalità delle forze irachene e contribuire a sostenere strutture e istituzioni di sicurezza nazionale più efficaci, trasparenti e inclusive.

Il sostegno della NATO agli sforzi dell'Iraq sarà fondato su una base di partenariato e inclusività e nel pieno rispetto della sovranità, dell'indipendenza e dell'integrità territoriale della Repubblica dell'Iraq.

Per il corrente anno, le esigenze di personale e del relativo fabbisogno finanziario sono ricompresi nell'ambito del numero massimo di personale e del fabbisogno finanziario previsti per la **proroga** della partecipazione alla **Coalizione internazionale** di contrasto alla minaccia terroristica del *Daesh* per il **periodo 1° ottobre 2018-31 dicembre 2018 (scheda 19)**.



SCHEDA 7 (2018)

MISSIONI INTERNAZIONALI

ASIA

➤ Partecipazione di personale militare alla missione NATO denominata **NATO Mission in Iraq**.

1. AREA GEOGRAFICA DI INTERVENTO:

Iraq e Kuwait

2. OBIETTIVI:

La missione ha l'obiettivo di offrire un ulteriore sostegno al Governo iracheno nei suoi sforzi per stabilizzare il Paese e combattere il terrorismo in tutte le sue forme e manifestazioni.

NATO Mission in Iraq è una missione *non-combat* di formazione e addestramento e di rafforzamento delle capacità riferite alla costruzione di strutture di sicurezza nazionale più efficaci e di istituti di formazione militare professionale.

Saranno condotte attività di consulenza a favore dei funzionari iracheni principalmente del Ministero della difesa e dell'Ufficio del Consulente per la sicurezza nazionale, nonché attività di formazione e consulenza a favore degli istruttori militari, nella considerazione che un settore della sicurezza professionale e responsabile è la chiave per la stabilità del paese, nonché per la sicurezza internazionale.

La missione si baserà sugli attuali sforzi della NATO per addestrare istruttori iracheni in settori quali la lotta contro ordigni esplosivi improvvisati (IED), la pianificazione civile-militare, la manutenzione dei veicoli blindati e la medicina militare. Ciò comporterà anche l'istituzione di scuole militari per aumentare la professionalità delle forze irachene e contribuire a sostenere strutture e istituzioni di sicurezza nazionale più efficaci, trasparenti e inclusive.

Il sostegno della NATO agli sforzi dell'Iraq sarà fondato su una base di partenariato e inclusività e nel pieno rispetto della sovranità, dell'indipendenza e dell'integrità territoriale della Repubblica dell'Iraq.

3. BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO:

- **trattato NATO**; la missione è stata ufficialmente lanciata al vertice NATO di Bruxelles dell'11-12 luglio 2018;
- **richiesta** del Governo iracheno alla NATO.

4. COMPOSIZIONE DEGLI ASSETTI DA INVIARE:

- mezzi terrestri: //
- mezzi navali: //
- mezzi aerei: //

5. NUMERO MASSIMO DELLE UNITÀ DI PERSONALE: **12 unità** (già ricomprese nei numeri autorizzati per la proroga della partecipazione alla **Coalizione internazionale** di contrasto al **Daesh - scheda 19**).6. DURATA PROGRAMMATA: **1° ottobre 2018-31 dicembre 2018**.7. FABBISOGNO FINANZIARIO PER L'ANNO IN CORSO: oneri già ricompresi nel fabbisogno finanziario relativo alla proroga della partecipazione alla **Coalizione internazionale** di contrasto al **Daesh - scheda 19**.

SEZIONE II

QUANTIFICAZIONE DEGLI EFFETTI FINANZIARI

La quantificazione degli effetti finanziari (e relativi calcoli) deve essere eseguita separatamente per ciascuna disposizione del testo normativo proposto.

A) Scheda 07 (2018)

EURO	0
------	---

per la partecipazione di personale militare alla missione NATO denominata NATO Mission in Iraq (NM-I) per il periodo 1° ottobre 2018 – 31 dicembre 2018

B) La disposizione comporta oneri solo come limite massimo di spesa?



C) Quantificazione degli effetti finanziari

C.1) Dati e parametri utilizzati per la quantificazione e relative fonti.

Spese di PERSONALE:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- trattamento economico di missione di cui all'art.5 commi 1 e 2 della legge 145/2016, distinto per fasce di gradi, nella misura del 98% della diaria riferita ad Arabia Saudita, Emirati Arabi Uniti ed Oman ai sensi dell'art 5 co. 3 della legge 145/2016;

- giorni di impiego nei T.O.;

- l'indennità di impiego operativo nella misura uniforme pari al 185% dell'indennità di impiego operativo di base di cui all'art. 2, primo comma, della legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni, se militari in servizio permanente o volontari in ferma breve trattenuti in servizio o in rafferma biennale, e a euro 70, se volontari di truppa professionista, in sostituzione dell'indennità di impiego operativo ovvero dell'indennità pensionabile percepita, se più favorevole;

- personale impiegato, suddiviso per categorie (ufficiali, sottufficiali e truppa) e per gradi.

Spese di FUNZIONAMENTO:

Per la quantificazione sono presi a riferimento i seguenti parametri:

- integrazione della razione viveri in base agli uomini impiegati in T.O.;

- supporto logistico:

esigenze di vita per il personale (alloggiamenti, contratti con ditte di pulizia, lavanderia, acquisto di medicinali, ecc.);

equipaggiamento e vestiario (per l'acquisto di materiali/vestiario specifici per l'area d'impiego);

C.2) Totale Oneri.

GLI ONERI DI EURO 259.268 SONO RICOMPRESI NELL'AMBITO DEL FABBISOGNO FINANZIARIO PREVISTO PER IL TEATRO OPERATIVO IRACHENO (SCHEDA N. 13-19_FA IRAQ DELLE PROROGHE)

Nel caso in cui il provvedimento comporti oneri sul bilancio di Pubbliche Amministrazioni diverse dallo Stato, tali oneri vanno quantificati ed evidenziati separatamente nelle Tabelle 1 e 2.

